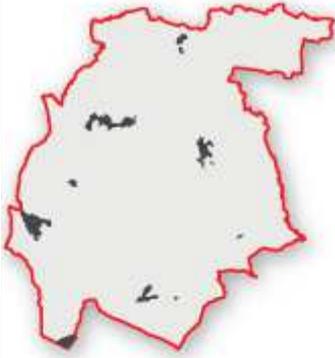




comune di  
**ROCCASTRADA**  
PROVINCIA DI GROSSETO

## RIADOZIONE PIANO OPERATIVO SCHEDA AT5



**COMUNE DI ROCCASTRADA**

**Sindaco**  
Francesco Limatola

Responsabile del procedimento  
Arch. Anna Baglioni  
Garante della comunicazione  
Patrizia Martini

**PROGETTO**

**Progettista**  
Arch. Silvia Viviani

Collaboratori:  
Arch. Francesca Masi  
Pian Terr. Letizia Coltellini  
Barbara Croci

V.A.S.  
Arch. Annalisa Pirrello

Collaboratori  
Arch. Lucia Ninno, Ing. Andrea Urbani

Indagini geologiche:  
Prof. Geol. Eros Aiello

Collaboratori:  
Dott. Geol. Gabriele Grandini

RIADOZIONE PIANO OPERATIVO SCHEDA AT5

Relazione tecnica  
Aprile 2019

**INDICE**

**1- PREMESSE**

**2- PROFILI DI COERENZA**

2.1 Coerenze esterne

2.1.1. Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)

2.1.2. Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 2012-2015

2.1.3. Piano Regionale e Provinciale attività estrattive

2.2 Coerenze interne

2.2.1 Nuovo Piano Operativo e Variante Piano Strutturale

**3-PERIMETRO TERRITORIO URBANIZZATO**

**4- TERRITORIO RURALE, PAESAGGIO E PATRIMONIO TERRITORIALE**

**5- ATTIVITA' SVOLTA**

5.1 Previsioni soggette a copianificazione

5.2 Percorso partecipativo PR2

5.2.1 Agenda degli incontri, partecipazione e VAS

**6 –ADOZIONE-APPROVAZIONE**

## 1- PREMESSE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 7.11.2016 è stato dato avvio al procedimento di PS (Piano Strutturale e Piano Operativo), al procedimento di VAS, a quello di adeguamento al PIT e al procedimento della Copianificazione art.25.( tutta la documentazione al link <http://www.roccastradagovernodelterritorio.it/ALLEGATIavvioPO.rar> ).

L'Avvio ha riguardato l'inizio contestuale dei seguenti quattro procedimenti tutti concernenti il nuovo Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale :

- Fase di avvio del procedimento urbanistico ai sensi degli art.17,18 e 19 LRT 65/2014ss.mm.;
- Fase di avvio del procedimento di conformazione/adeguamento al PIT/PPR(piano di indirizzo territoriale a valenza paesaggistica), ai sensi degli art.20 e 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR;
- Attivazione del procedimento della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 L.R.T.65/2014 ss.mm.ii.;
- Fase di avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli art.23,24,25,26 e 27 della LRT 10/10 ss.mm.ii.

Una sintesi dei contenuti approvati in avvio con DCC44/2016 è esplicitata nella Relazione Urbanistica di accompagnamento alla Variante al Piano Strutturale, in cui si indica il link <http://www.roccastradagovernodelterritorio.it/ALLEGATIavvioPO.rar> per la consultazione complessiva dell'avvio e si riepilogano sommariamente i contenuti dell'avvio (al cap.3.1 "Integrazione quadro conoscitivo" sui temi Patrimonio territoriale , Schedatura PEE, ricognizione perimetro territorio urbanizzato ai sensi art.224 e 228, partecipazione PR2 e Strategie 2016; al cap.4.2 " Previsioni da assoggettare a Copianificazione"; ..) Inoltre la delibera DCC44/2016 completa di tutta la documentazione è stata resa disponibile sul sito istituzionale al link <http://www.comune.roccastrada.gr.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/nuovo-piano-operativo-e-contestuale-variante-al-piano-strutturale/avvio> e inviata a tutti gli Enti e soggetti interessati in materia ambientale con Ns.prot. 16667 del 16 Dicembre 2016.

## 2- PROFILI DI COERENZA

### 2.1 Coerenze esterne

Ai fini dei profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni si rimanda al dettaglio delle coerenze rese all'interno del Rapporto Ambientale del Piano Operativo del quale se ne condividono i contenuti: inoltre per quanto riguarda le coerenze con i piani e programmi di competenza regionale e provinciale gli Enti si sono già espressi in sede di Conferenza di Copianificazione sia per previsioni di Piano Operativo che di Variante al Piano Strutturale che si è conclusa il 30.03.2018, confermando in sostanza profili di coerenza e dando indicazioni e prescrizioni di cui al verbale allegato ai documenti di Variante al Piano Strutturale.

Il nuovo Piano Operativo ha recepito nell'apparato normativo e cartografico con schede descrittive le indicazioni e prescrizioni date in Conferenza di Copianificazione.

Di seguito si riporta estratto del Rapporto Ambientale del Piano Operativo relativo agli esiti delle analisi di coerenza più significative, su cui si accertano e condividono i contenuti.

#### 2.1.1. " Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)

*" Dai dati desunti dalle Tabelle di coerenza si può affermare che il Piano Operativo ha un alto grado di coerenza con il PIT con valenza di Piano Paesaggistico; ciò è dovuto al fatto che il Piano recepisce le direttive, le prescrizioni e le prescrizioni d'uso contenute nella disciplina relativa alle Invarianti Strutturali, nella disciplina d'uso contenuta nella Scheda d'Ambito e nella disciplina dei beni paesaggistici di cui*

*all'Elaborato 8B.*

*Inoltre il Piano Operativo ha tenuto conto, nelle analisi e nell'elaborazione delle Norme, in particolare per i tessuti urbani, di quanto disciplinato nelle Le Linee Guida: indirizzi figurati per la riqualificazione dei tessuti urbanizzati di cui all'Allegato 2 del PIT/PPR."*

### **2.1.2. Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 2012-2015**

*" Dall'analisi di coerenza effettuata emerge che il Piano Operativo è coerente con il PRSE ed in particolare con gli obiettivi specifici dell'Asse III Turismo, Commercio e Terziario.*

*Gli obiettivi di sviluppo economico legati al turismo perseguiti dal PO del Comune di Roccastrada si concretizzano mediante azioni specifiche in particolare si ricordano le seguenti azioni:*

*A.39- il Piano Operativo prevede:*

- un Piano di Recupero per la Villa ex Seminario a Roccatederighi*
- fuori del perimetro del territorio urbanizzato, un'area a destinazione turistico-ricettiva e servizi connessi a Bono Staiale con il recupero degli immobili esistenti dismessi (Scheda n.1- - BONO STIAIALE)*
- l'AT9 – Il Ciliegio a Roccatederighi: ambito a destinazione turistico-ricettiva*
- fuori del perimetro del territorio urbanizzato, un Hotel residence sant'Uberto in Località Fabbriche di Piloni (SCHEDA N.2 - FABBRICHE DI PILONI)*

*A.40- la riqualificazione e valorizzazione del Parco Turistico "La Vena" (Roccatederighi) con la previsione di realizzazione di aree sosta camper negli slarghi della viabilità (fino ad un massimo di 10 piazzole) e la realizzazione di modeste strutture in legno ecosostenibili (per totali 40 pl) da collocare nelle radure non occupate dal castagneto e un blocco servizi igienici comuni a tutti gli utenti del Parco Turistico, da collocare nel piazzale esistente già asfaltato*

*A.41- previsione di un'area per sosta camper a Roccastrada attraverso la riqualificazione di Piazza dei Montini*

*A.42-previsione di un'area per servizi turistici e sosta camper a Sticciano."*

### **2.1.2. Piano Regionale e Provinciale attività estrattive**

Il Piano Operativo recepisce nel proprio quadro conoscitivo la localizzazione dei "giacimenti" individuata dal PAERP e in particolare:

55 – Piloni (codice PRAER OR 322 VIII 18)

56 – Poggio alle Miniere (codice PRAER 322 II 11)

57 – Costa Ombrosa 1 ( codice PRAER OR 322 VI 18)

58 – Costa Ombrosa 2 (codice PRAER OR 322 VII 18)

59 – Bacino del Gesso - cava Nord, La Tana, Poggio Olivi - (codice PRAER 322 I 15)

Il Piano Operativo, invece, disciplina nel territorio comunale le seguenti aree estrattive:

59 – Bacino del Gesso - cava Nord, La Tana, Poggio Olivi - (codice PRAER 322 I 15)

56 – Poggio alle Miniere (codice PRAER 322 II 11)

Per quanto riguarda le Aree estrattive afferenti al Bacino del Gesso e per l'area estrattiva di Poggio alle Miniere il Piano Operativo recepisce gli indirizzi e le prescrizioni sia del Piano di Settore Regionale (P.R.A.E.R.) e del Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree scavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Grosseto (P.A.E.R.P.) in relazione alle previsioni di coltivazione, riqualificazione, recupero dell'area di escavazione ed al riciclaggio di materiali recuperabili assimilabili, secondo le modifiche apportate al perimetro come rappresentato negli elaborati cartografici relativi alla Disciplina del territorio rurale.

L'ambito dell' "Ex Miniera di caolino" in località Piloni è destinato dal Piano Operativo in parte ad attività di sfruttamento minerario e in parte ad attività turistico-ricettiva e servizi connessi.

Il Piano Operativo fa propria a livello di quadro conoscitivo la localizzazione delle aree di Costa Ombrosa 1, Costa Ombrosa 2 e Piloni individuate dal PAERP quali "giacimenti", senza tuttavia inserire tali aree nel progetto di piano. Tale scelta è strettamente connessa all'esigenza di tutelare i contesti di riferimento con cui sono in stretta relazione, come aree boscate di elevato pregio ambientale e paesaggistico nel caso di Roccatederighi (aree di Costa Ombrosa1 e Costa Ombrosa 2) oppure il centro abitato di Piloni per il quale il PO prevede la promozione di uno sviluppo prettamente turistico, che risentirebbe negativamente

della presenza di un'area estrattiva vicina.

## 2.2 Coerenze interne

### 2.2.2 Nuovo Piano Operativo e Variante Piano Strutturale

Di seguito si riporta l'analisi di coerenza interna del Rapporto ambientale di cui se ne condividono i contenuti:  
" *Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.44 del 7 novembre 2016 è stato approvato il documento di Avvio del Procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo, con contestuale Variante al Piano Strutturale, ai sensi dell'art 17 della LR 65/2014.*

*I temi della Variante al PS sono:*

- *aggiornamento strategie di governo del territorio;*
- *semplificazione della struttura del territorio;*
- *semplificazione struttura normativa;*
- *aggiornamento del PS su geologia/idraulica/sismica;*
- *fornire al nuovo Piano Operativo uno strumento di PS coerente alle nuove strategie operative.*

*Gli obiettivi strategici generali della Variante al P.S. sono:*

- *il consolidamento fisico-funzionale del sistema insediativo policentrico e il rafforzamento della distinzione tra ambito urbano e ambito del territorio aperto;*
- *la tutela e valorizzazione del territorio aperto e del patrimonio edilizio esistente*
- *la conservazione attiva del territorio produttivo, sia industriale che agricolo, e del suo tessuto organizzativo, nonché delle attività agricole - artigianali di filiera;*
- *la forte attenzione al sistema paesaggistico - ambientale, come uno dei principali valori da salvaguardare nelle politiche di sviluppo locale.*

*Gli obiettivi strategici della Variante al P.S. sono:*

- *Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente nei centri urbani e nelle frazioni.*
- *Densificare il tessuto urbano consolidato*
- *Ridefinire i margini urbani per attenuare e/o superare le attuali frangiture*
- *Valorizzare le specificità delle aree agricole periurbane delle frazioni*
- *Consolidare nel capoluogo il rapporto tra servizi funzionali e densificare il tessuto urbano consolidato*
- *Rafforzare l'identità ed il ruolo di connessione intercomunale del centro abitato di Ribolla e Roccastrada*
- *Incrementare e qualificare le attrezzature pubbliche, di interesse comunale e sovracomunale e dei servizi alla persona nel capoluogo*
- *Aumentare l'attrattività delle frazioni*
- *Promuovere le forme di produzione energetica da fonti rinnovabili, compatibili con il paesaggio; incrementare l'efficienza energetica degli edifici*
- *Garantire l'uso funzionalmente e culturalmente corretto del Patrimonio Edilizio Esistente (PEE) in area agricola*
- *Sostenere un adeguamento funzionale dell'attività produttiva delle cave, pertinente con le esigenze ambientali e paesaggistiche*
- *Valorizzare la storia mineraria nell'ambito del più ampio sistema del Masterplan del Parco Archeologico e Tecnologico delle Colline Metallifere*
- *Consolidare e sviluppare le relazioni con i comuni limitrofi*
- *Rafforzare il ruolo sovra comunale dell'area produttiva del Madonnino*
- *Promuovere la qualità architettonica nelle zone industriali attraverso l'applicazione delle Linee Guida per le aree industriali*
- *Rafforzamento dell'identità comunale nell'economia turistica*
- *Promuovere lo sviluppo sostenibile*

*L'analisi di coerenza interna verticale fa emergere un alto grado di coerenza tra il Piano Operativo e la Variante al PS; il PO infatti dimostra continuità di scelte strategiche e di obiettivi perseguiti.*

*La coerenza del PO è esplicitata dai giudizi positivi e si ritiene di poter affermare che il PO, non solo è*

coerente con la contestuale Variante PS, ma che "rafforza" l'incisività dell'azione della variante PS.

### 3- PERIMETRO TERRITORIO URBANIZZATO

Per quanto riguarda l'individuazione del territorio urbanizzato, la Variante al Piano Strutturale già in sede di avvio del procedimento con la **Deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 7.11.2016** " *Avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale, conformazione/adequamento al PIT/PPR, Valutazione Ambientale Strategica*", ha approvato una ricognizione dei perimetri del territorio urbanizzato ai sensi art.224 e art.228 LR 65/2014 .

In sede di procedimento di Copianificazione conclusosi il 30.3.2017 ( vedi Verbale Copianificazione del 30.3.2017), l'Amministrazione ha specificato che " *i perimetri individuati all'interno dell'atto di avvio di procedimento di "Variante al Piano Strutturale" all'interno della Tavola "Ricognizione Territorio urbanizzato ai sensi art.224" sono stati estratti dalla Tav.14 del Piano Strutturale vigente, dove sono stati disegnati in scala 1:25.000 su cartografia IGM. Per tale ragione si anticipa che in sede di redazione del Piano Operativo saranno necessari lievi aggiustamenti di tali perimetri a causa della diversa scala di rappresentazione.*"( cit. da Schede di inquadramento e definizione degli ambiti delle azioni di trasformazione in territorio aperto- relazione introduttiva pag.2).

All'interno dei tre ambiti territoriali individuati alla carta ST1 Statuto del territorio si localizza il territorio urbanizzato, come definito ai sensi del combinato disposto dell'art. 228 e art. 224 della LR 65/2014 di cui alla ricognizione effettuata fin dalla fase di Avvio del procedimento con DCC 44/2016, caratterizzato dalle frazioni, ( Torniella-Piloni; Sassofortino-Roccatederighi; Roccastrada; Montemassi; Ribolla; Sticciano Scalo; Sticciano Alto) dal Polo del Madonnino e da due appendici in Loc.Stazione di Roccastrada e Loc.Crocino : in relazione all'insediamento produttivo esistente del Madonnino l'area ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art.224 L.R.T.65/2014.

In taluni casi il perimetro disegnato negli anni 1999-2000 su supporti cartografici di tipo non vettoriale allegati al Piano Strutturale suddivideva un intero fabbricato in due , oppure una intera realtà esistente .

Pertanto la variante al Piano Strutturale ha demandato al Piano Operativo tali lievi modifiche che, si precisa, non costituiscono nuova individuazione di territorio urbanizzato ai sensi dell'art.4 L.R.T.65/2014 e vengono rappresentate coerentemente negli elaborati di Piano Operativo.

Il Piano Operativo nel recepire le disposizioni della Variante al Piano Strutturale, preso atto che tale perimetro risulta comunque molto esteso, individua le aree non edificate e assimilabili ad aree rurali in territorio urbanizzato o aree di frangia con apposita normativa contestualizzata alla realtà, assicurandone una declinazione coerente comunque anche con le definizioni del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.4 L.R.T.65/2014.

A tale proposito si riporta estratto della relazione urbanistica a corredo del Piano Operativo: "*Il perimetro del territorio urbanizzato così definito risulta molto ampio rispetto alle aree effettivamente edificate e, di conseguenza, comprende al suo interno anche un sistema di aree non edificate appositamente declinate all'interno del corpo delle norme. In particolare sono comprese all'interno del suddetto perimetro parti di territorio che presentano caratteristiche assimilabili a quelle del territorio rurale. Tali aree sono state perimetrare e definite quali "ambiti rurali urbani", caratterizzati da funzioni ecologiche e paesaggistiche. Tali aree sono assimilabili alle aree caratterizzate dalla prossimità con il territorio urbanizzato, denominate "ambiti periurbani", di cui all'articolo 67- L.R. 65/2014. All'interno del perimetro di territorio urbanizzato, anche in riferimento ai contenuti del PIT/PPR relativi alle morfologie insediative, particolare importanza ha assunto lo studio dei tessuti urbani consolidati. I tessuti urbani si configurano come porzioni di città all'interno dei quali sono forti i caratteri relazionali (funzionale, morfologica, ambientale, paesaggistica, fisica e percettiva). Ogni tessuto si differenzia per formazione storica, caratteri insediativi (rapporto tra tipi edilizi e struttura urbana) e attività allocate e allocabili. Attraverso un'analisi puntuale sono state declinate apposite regole per la gestione e la valorizzazione degli insediamenti esistenti al fine di permettere verifiche di compatibilità fra usi, efficientamento energetico, miglioramento delle condizioni abitative in relazione ai cicli di vita e alle esigenze*

*delle persone. Per lo sviluppo delle attività produttive, industriali, artigianali, turistiche, commerciali, le regole sono state definite specifiche regole così da definire con chiarezza definito ciò che risulta incompatibile con il patrimonio territoriale e da promuovere le molteplici forme produttive in grado di generare plusvalenze tanto economiche e sociali quanto ambientali e paesaggistiche.”*

Tale impostazione progettuale garantisce inoltre la tutela e valorizzazione del territorio rurale, paesaggio e patrimonio territoriale.

#### **4- TERRITORIO RURALE, PAESAGGIO E PATRIMONIO TERRITORIALE**

Di seguito si riportano i profili di coerenza rispetto agli enunciati dell'art.18 c.2 lett. c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale, lett) e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84, e f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

A tal fine si riporta un estratto della Relazione illustrativa a corredo degli elaborati del Piano :

*“Le priorità nell'attività di redazione del Piano Operativo sono state date alla trasformazione rapportata a inefficienze e disuguaglianze, sia attraverso la declinazione delle regole degli interventi edilizi e urbanistici sia attraverso l'individuazione delle azioni di riqualificazione urbana, di risanamento ambientale e di valorizzazione paesaggistica, come applicazione avanzata dei principi di conservazione, pianificazione e gestione tipiche del governo del territorio in chiave paesistica.*

*Gli obiettivi generali perseguiti con la redazione del piano sono collegati ai seguenti aspetti:*

- *la promozione di nuove forme di economia locale;*
- *il recupero del patrimonio edilizio;*
- *la valorizzazione dell'immagine territoriale e urbanistica dei centri urbani;*
- *la costruzione di nuove identità paesaggistiche;*
- *l'infrastrutturazione materiale e immateriale del territorio al fine di innalzare il contesto sociale ed economico.”*

*“ Il territorio rurale è assimilato a zona omogenea “E” ai sensi del DM 1444/1968, ed è articolato in sottozone per diversità e prevalenza di caratteri naturalistici, produttivi e insediativi. Nelle sottozone ove prevalgono per qualità e consistenza i valori paesaggistici e naturalistici, le attività dell'uomo garantiscono la loro sostenibilità e in quanto capaci di rigenerare paesaggio e risorse naturali.*

*Le sottozone ove prevalgono le capacità produttive dei suoli, la tutela e la salvaguardia dei valori rurali sono le parti di territorio aperto dove la struttura fondiaria, la natura ed esposizione dei suoli, la estensione e densità delle colture agricole e la presenza di strutture aziendali configurano attività produttive significative e consolidate.*

*Per la suddivisione del territorio rurale sono riferimento prescrittivo i contenuti statuari del Piano strutturale.*

*In applicazione delle Strategie del Piano strutturale, il Piano Operativo si prefigge per il territorio rurale i seguenti obiettivi di carattere generale:*

*- Favorire e incentivare uno sviluppo rurale integrato, comprensivo di azioni difensive e manutentive del paesaggio rurale;*

*- Favorire funzioni complesse, variegate e integrate per le attività agricole sotto il profilo paesaggistico, ricreativo, turistico, ambientale, culturale e sociale.*

*Ad esse il P.O. assegna finalità multiple che comprendono il presidio antropico per la difesa del suolo e del paesaggio, e per la quale si individuano esigenze di innalzamento qualitativo per il rafforzamento del valore economico; ove non sono indifferenti componenti quali il miglioramento della qualità ambientale piuttosto che l'innovazione di processo e di prodotti, ove non è minoritaria la promozione dello sviluppo per filiere corte;*

*- Incentivare l'attrattività di attività non tradizionalmente riferite alla filiera agricola, ma compatibili con gli obiettivi stabiliti per il territorio rurale, tali da rendervi possibile la realizzazione di progetti di vita e di lavoro, al contempo sostenendo il contrasto all'introduzione di usi e forme urbane, all'erosione indotta dalla crescita*

*degli abitati e da improprie trasformazioni del patrimonio esistente.*

*Nel territorio rurale è ammessa la realizzazione di reti o impianti di telecomunicazione, trasporto, distribuzione e trasformazione di energia elettrica, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, impianti tecnici di modesta entità a supporto delle reti tecnologiche, postazioni di rilevazione e di misurazione (centraline, pluviometri, anemometri, ecc.), opere necessarie per la protezione civile, per la regimazione e per la messa in sicurezza idraulica e idrogeologica, posti di vigilanza e soccorso, isole ecologiche, quando tali opere non siano espressamente vietate o condizionate da specifiche norme per le varie sottozone.*

*È inoltre sempre ammesso l'adeguamento della viabilità pubblica esistente (rotatorie, adeguamento della sezione stradale, piste ciclabili, ecc.) purché non determini significative alterazioni morfologiche e compromissione dei beni paesaggistici.*

#### **Nuclei rurali**

*Il Piano Operativo individua i nuclei rurali, in conformità al Piano Strutturale Comunale, tramite apposita perimetrazione nella cartografia. Per essi il Piano Operativo si prefigge come obiettivi prioritari la conservazione dei caratteri che attribuiscono valore storico a detti nuclei, la tutela dei loro effetti percettivi, nonché la loro utilizzazione secondo consoni criteri manutentivi. Il Piano Operativo prevede pertanto:*

- l'inedificabilità degli spazi scoperti, in quanto rispondenti alle caratteristiche dell'organizzazione territoriale, dell'assetto insediativo, dell'impianto fondiario o in quanto tradizionalmente destinati a usi collettivi;*
- la conservazione delle caratteristiche dell'organizzazione territoriale, della maglia insediativa, dell'impianto fondiario, delle caratteristiche tipologiche e formali sia dei manufatti edilizi che degli spazi scoperti, rispondenti alle regole che hanno presieduto alla vicenda storica della loro conformazione, mediante la manutenzione, il restauro e il risanamento conservativo degli elementi fisici in cui, e per quanto tali caratteristiche siano riconoscibili e significative;*
- il ripristino delle predette caratteristiche, mediante trasformazioni degli elementi fisici, in cui, e per quanto, esse siano state alterate, facendo riferimento a cartografie storiche, o ad altre idonee documentazioni storiche e iconografiche, ovvero a elementi o tracce superstiti degli assetti originari.*

*In tali casi gli interventi si configurano comunque come opere di restauro e risanamento conservativo in quanto finalizzati alla ricostituzione delle condizioni storiche originarie. Ove, invece, detti interventi, per il raggiungimento delle finalità prescritte e in particolare per il ripristino della morfologia insediativa in quanto gravemente compromessa, si configurino come insiemi di opere volte a ridefinire l'assetto insediativo, essi assumono valore di ristrutturazione urbanistica."*

## **5- ATTIVITA' SVOLTA**

Al fine di aggiornare i programmi ed obiettivi dell'Ente, a Giugno 2016 con DGM 83 del 17.6.2016 sono state convalidate e riconfermate strategie continuando un processo di messa in filiera degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale esplicitati nell'Avvio del procedimento del 2012, ed in maniera specifica dettagliati nel Documento di Programmazione per il Nuovo Piano Strutturale di Aprile 2012, degli studi e approfondimenti predisposti nel Quadro Conoscitivo, e delle strategie indicate dai cittadini che hanno partecipato al Piano R\_urbanistico Partecipativo di Roccastrada- PR2, sotto il coordinamento della Scuola Superiore S. Anna di Pisa, durante il quale è stata anche discussa e validata la Carta delle Strategie territoriali del nuovo Piano Strutturale ( tav.SS1), insieme alle criticità individuate dai Settori interni al Comune.

Infatti, nel Documento di Programmazione per il Nuovo Piano Strutturale dell'aprile 2012, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale del 28/04/2012, l'Amministrazione individuava gli obiettivi che riconferma per questa Variante al Piano Strutturale e per il nuovo Piano Operativo per il governo del territorio:

- 1) il consolidamento fisico-funzionale del sistema insediativo policentrico e il rafforzamento della distinzione tra ambito urbano e ambito del territorio aperto;
- 2) la tutela e valorizzazione del territorio aperto e del patrimonio edilizio qui esistente.
- 3) la conservazione attiva del territorio produttivo, sia industriale che agricolo, e del suo tessuto organizzativo, nonché delle attività agricolo-artigianali di filiera;
- 4) la forte attenzione al sistema paesaggistico-ambientale, come uno dei principali valori da salvaguardare nelle politiche di sviluppo locale.

In tal senso tali strategie operative di Giugno 2016 ipotizzabili sono comunque coerenti con gli indirizzi dati dal

Documento programmatico approvato con D.C.C. n°14 del 28.04.12 .

Come citato in premessa a Novembre 2016 con Deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 7.11.2016 è stato dato avvio al procedimento di PS (Piano Strutturale e Piano Operativo), al procedimento di VAS, a quello di adeguamento al PIT e al procedimento della Copianificazione art.25.( tutta la documentazione al link <http://www.roccastradagovernodelterritorio.it/ALLEGATIavvioPO.rar> ).

L'Avvio ha riguardato l'inizio contestuale dei seguenti quattro procedimenti tutti concernenti il nuovo Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale :

- Fase di avvio del procedimento urbanistico ai sensi degli art.17,18 e 19 LRT 65/2014ss.mm.;
- Fase di avvio del procedimento di conformazione/adeguamento al PIT/PPR(piano di indirizzo territoriale a valenza paesaggistica), ai sensi degli art.20 e 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR;
- Attivazione del procedimento della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 L.R.T.65/2014 ss.mm.ii.;
- Fase di avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli art.23,24,25,26 e 27 della LRT 10/10 ss.mm.ii.

Da gennaio 2017 a marzo 2017 sono stati fatti sul territorio **sopralluoghi del Gruppo di lavoro Interdisciplinare** istituito con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 170 del 30/12/2016 “ *istituzione gruppo di lavoro intersettoriale per il coordinamento dei lavori relativi alla redazione del piano operativo e revisione del piano strutturale*” con l'intento di coordinare i complessi procedimenti e i diversi contributi professionali per la ripresa delle attività di aggiornamento strumenti di pianificazione comunale e riorganizzare lo stato delle conoscenze e i lavori fatti fino ad oggi.

Il Gruppo di lavoro ( GLI ) , costituito da personale tecnico interno all'ente, consulenti esterni ed amministratori nei primi mesi dell'anno 2017 ha riorganizzato lo stato delle conoscenze, verificato l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti ed effettuato sopralluoghi su tutto il territorio atti a riverificare le prime ipotesi progettuali nelle aree di Ribolla il 11.1.2017, Roccastrada il 25.1.2017, Sassofortino-Roccatederighi il 08.02.2017, Torniella-Piloni-Montemassi il 22.2.2017, Sopralluogo Sticciano Alto e Sticciano Scalo il 22.3.2017.

Rispetto all'avvio del 2012 e, soprattutto rispetto alla nuova normativa introdotta dalla L.R.T. 65/2014, si è reso opportuno individuare quei nuovi PROGETTI che interessano il territorio non urbanizzato come definito dall'art.224 della L.R.T.65/2014 ss.mm.ii., al fine di schedare quelle previsioni da sottoporre alla procedura di attivazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 L.R.T.65/2014 ss.mm.ii..

In data 30 Marzo 2017 si è concluso il procedimento di **Copianificazione** di cui all'art. art.25 L.R.T.65/2014, procedimento attivato dal Comune come disposto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale con l' “*Avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale, conformazione/adeguamento al PIT/PPR , Valutazione Ambientale Strategica.*”; ai sensi dell'art.25 c.3 L.R.T.65/2014 la conferenza di copianificazione è costituita dai legali rappresentanti della Regione, della Provincia del Comune interessato, nel caso in questione Assessore Regionale all'Urbanistica delegato del Presidente della Regione Toscana, Vice presidente della Provincia di Grosseto delegato dal Presidente della Provincia di Grosseto e Sindaco del Comune di Roccastrada.

Da Settembre a Dicembre 2017 si sono svolti vari incontri con tecnici e amministratori per perfezionare la proposta urbanistica in recepimento degli input politici e delle verifiche tecniche d'Ufficio e, al contempo l'Amministrazione ha scelto di approfondire la parte idraulica in recepimento del PGRA 2016 in quanto ci sono stati nuovi scenari di quadro conoscitivo di Piano Strutturale.

A Novembre 2017 è pervenuta nota della Regione Toscana che comunicava l'Amministrazione è stata inserita nella graduatoria dei Comuni ammessi al finanziamento per l'annualità 2017 per studi di **microzonazione SISMICA e analisi condizioni limite per l'emergenza (CLE)** .

L'obiettivo di tale iniziativa era quello di pervenire, per i Comuni che saranno interessati dall'iniziativa, alla realizzazione di un quadro conoscitivo di base sulla pericolosità sismica locale del proprio territorio, attraverso

attività di analisi, indagini e studi di MS almeno di livello 1 e alla realizzazione delle Analisi CLE, secondo le modalità, criteri, procedure e termini di attuazione previsti nelle specifiche tecniche regionali di cui alla Del.G.R.T. n. 144 del 23 febbraio 2015 e più in generale facendo riferimento al documento nazionale degli ICMS.

Tali studi sono recepiti all'interno del quadro conoscitivo degli strumenti urbanistici a cura del Comune, secondo le modalità previste nel regolamento regionale 53R/2011. Nei primi mesi dell'anno 2018 si sono svolte le attività partecipative pre-adozione.

### **5.1 Previsioni soggette a copianificazione**

Le attività anche in questo caso si sono svolte, in coerenza, parallelamente al percorso di formazione della Variante al Piano Strutturale.

Con la DCC n.44/2016 dell'Avvio soprattutto rispetto alla nuova normativa introdotta dalla L.R.T. 65/2014, si è reso opportuno individuare quelle previsioni che interessano il territorio non urbanizzato come definito dall'art.224 della L.R.T.65/2014 ss.mm.ii., da sottoporre alla procedura di attivazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 L.R.T.65/2014 ss.mm.ii.

Per ogni progetto è stata predisposta una scheda in cui vengono riportati l'inquadramento territoriale, la vincolistica sovraordinata ( PIT/PPR; vincolo idrogeologico); le fattibilità geologiche ove esistenti; nel caso delle proprietà pubbliche gli estratti catastali e quant'altro necessario a seconda della previsione descritta.

In data 30 Marzo 2017 si è concluso il procedimento di Copianificazione di cui all'art. art.25 L.R.T.65/2014, procedimento attivato dal Comune come disposto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale con l' *"Avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale, conformazione/adequamento al PIT/PPR , Valutazione Ambientale Strategica."*; ai sensi dell'art.25 c.3 L.R.T.65/2014 la conferenza di copianificazione è costituita dai legali rappresentanti della Regione, della Provincia del Comune interessato, nel caso in questione Assessore Regionale all'Urbanistica delegato del Presidente della Regione Toscana, Vice presidente della Provincia di Grosseto delegato dal Presidente della Provincia di Grosseto e Sindaco del Comune di Roccastrada.

Tali schedature come presentate ai fini della conferenza di copianificazione fanno parte del quadro Conoscitivo di Piano Strutturale che recepisce nella parte normativa (art.11 e 21 Disciplina di PS) le indicazioni e prescrizioni date dalla conferenza di copianificazione, che verranno integrate nel successivo Piano Operativo attraverso norme e prescrizioni specifiche.

In accoglimento degli esiti della Conferenza di Copianificazione e delle indicazioni della parte normativa di Variante al Piano Strutturale (art.11 e 21 Disciplina di PS), il Piano Operativo nell'ambito di tale sub-procedura contiene apposite e specifiche schede di approfondimento progettuale riguardanti le seguenti aree:

1. Area a destinazione turistico-ricettiva e servizi connessi a Bono Staiale
2. Residence "Il Ciliegio" a Roccatederighi
3. Hotel residence Sant'Uberto in Località Fabbriche di Piloni
4. Area per servizi custodia animali in Località Pian del Bichi

Per i contenuti di dettaglio riferiti a ciascuna scheda si rinvia all'Allegato n. 2 della presente Relazione "Schede di inquadramento e definizione degli ambiti delle azioni di trasformazione in territorio aperto".

Per quanto riguarda il parco Turistico in Località La Vena-Roccatederighi, poiché in seguito alla modifica del perimetro dell'area di intervento, essa risultava ricadere interamente all'interno del perimetro del territorio urbanizzato ,la previsione è regolata da apposita disciplina all'interno dell'apparato normativo.

In relazione al nuovo plesso scolastico a Ribolla, tra le tre ipotesi inizialmente prospettate dell'Amministrazione( in recepimento delle indicazioni del Settore LLPP) nell'avvio, gli esiti della Conferenza di Copianificazione del 30.03.2017 avevano evidenziato una preferenza allo scenario "0" (scenario "0"mantenimento del plesso scolastico di progetto nello stesso sedime dell'edificio scolastico già esistente all'interno del perimetro del territorio urbanizzato) e ,in subordine allo scenario "1" delocalizzazione del plesso scolastico di progetto in un'area posta al margine nord del centro abitato - sito1) in zona via del Diaccialone, scartando invece la proposta dello scenario "2" delocalizzazione del plesso scolastico di progetto in un'area

posta al margine est del centro abitato lungo l'asse viario di via di Montemassi- sito 2).

L'Ente con DGM 135 del 2017 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica economica con cui si dava atto di non poter proseguire nelle valutazioni con lo scenario 0 nello stesso sedime dell'edificio scolastico già esistente: tale indicazione è stata poi approfondita e recepita nel Piano Operativo all'interno del quale è stata redatta specifica scheda di Trasformazione AT 2 Diaccialone.

## 5.2 Percorso partecipativo PR2

### 5.2.1 Agenda degli incontri, partecipazione e VAS

Nel mese di gennaio 2014 si è concluso il percorso partecipativo del progetto PR2 di "governo del territorio" ex LRT 69/07 "il piano Rurbanistico del Comune di Roccastrada", condotto in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna, Istituto di Management e la collaborazione scientifica del D.U.P.T. Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione dell' Università di Firenze, in cui si sono integrati tematismi di pianificazione urbanistica e programmazione socio- economica. Il progetto PR2 ha impostato nella valorizzazione della "ruralità" del Comune di Roccastrada il concetto cardine per la costruzione di un'identità comune e per lo sviluppo del territorio.

A conclusione del percorso PR2 in recepimento degli esiti partecipativi, sono stati elaborati e prodotti la Carta delle Strategie SS1 e un Documento di Piano che sintetizza le relazioni tra le **Strategie dei Cittadini** e **Strategie dell'Amministrazione**: i documenti prodotti mettono a sistema le strategie dei cittadini e quelle dell'amministrazione attraverso simboli grafici, cercando di attribuire a ciascuna strategia definita dall'amministrazione una o più strategie proposte dai cittadini, e attribuendo a tale corrispondenza un apposito simbolo grafico.

Il Piano Strutturale riassume tali strategie come rinnovate ad oggi nella carta STR1.

Invece per gli anni 2016 , 2017 e 2018 i percorsi informativi e partecipativi intrapresi hanno riguardato in parallelo la formazione della Variante al Piano Strutturale e quella del nuovo Piano Operativo.

Il piano dell'informazione e della partecipazione come approvato con la DCC n.44/2016 di Avvio prevedeva almeno tre incontri pubblici:

1. uno per la prima fase, relativo alla descrizione dell'Avvio del procedimento, all'avvio del processo partecipativo e alla presentazione degli obiettivi di Variante al Piano Strutturale e Piano Operativo .
2. uno per la seconda fase, diretto all'illustrazione del quadro conoscitivo e della sua trasposizione normativa nello Statuto del territorio, oltre alla definizione delle criticità e delle potenzialità che orienteranno la fase progettuale;
3. uno per la conclusione del processo di elaborazione di Variante al Piano Strutturale e Piano Operativo, prima o immediatamente dopo l'adozione dei Piani, per l'illustrazione delle scelte progettuali e delle modalità per presentare osservazioni nei giorni successivi alla pubblicazione della delibera di Adozione sul BURT.

In data 28 settembre 2016 presso la Sala del Consiglio Comunale si è già svolto un **primo incontro pubblico preliminare** alla fase di Avvio per la ripresa delle attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunale sulla Variante al Piano Strutturale e sul Piano Operativo in corso di formazione .

Sempre a Marzo 2017 è terminata la prima fase di avvio delle **consultazioni VAS** art.23 .L.R.T.10/10 ss.mm.ii: sono pervenuti al Comune di Roccastrada i contributi di USL , ARPAT e PROVINCIA DI GROSSETO.

Il 18 Maggio 2017 si è svolto a **Ribolla il secondo incontro partecipativo** sui Macroprogetti relativi alle frazioni, sono state illustrate le procedure di Avvio, Quadro Conoscitivo,VAS e gli esiti della copianificazione del 30.3.2017.

Nei primi mesi dell'anno 2018 si sono svolti incontri per l'illustrazione della conclusione del processo di elaborazione di Variante al Piano Strutturale e Piano Operativo, prima dell'adozione dei Piani, per l'illustrazione delle scelte progettuali, con il seguente calendario:

09 Marzo 2018 3° Incontro Pubblico a Roccastrada

12 Marzo 2018 4° Incontro Pubblico a Ribolla

10 Aprile 2018 5° Incontro pubblico a Roccastrada per Ordini professionali e associazioni di categoria

19 Aprile 2018 6° Incontro pubblico a Roccastrada per CNA artigiani.

**11.07.2018 7° Incontro pubblico a Roccastrada presso Kaos Creativo** attività di informazione e/o partecipazione propedeutiche all'adozione e posta adozione;

## **6 –ADOZIONE-APPROVAZIONE**

Nello spirito di scambio delle conoscenze al fine di migliorare la qualità tecnica dei piani, principio promosso dall'art.53 LRT 65/2014, il Comune, in sinergia con la Regione, ha effettuato degli incontri al fine di illustrare le impostazioni procedurali e lo stato avanzamento lavori dei procedimenti dei piani urbanistici suddetti presso le sedi Regionali in data 01.04.2015 ante avvio, in data 24.11.2016 post avvio per anticipazione contenuti, in data 12.2.2018 per illustrazione contenuti da adottare.

Con n°1302 del 13/06/2018 è avvenuto deposito della Variante al Piano Strutturale con n°1302 del 13/06/2018 delle indagini geologiche ai sensi dell'art.104 LRT65/2014 e del regolamento D.P.G.R.T. 53/R del 25.10.2011.

Con n°1303 del 13/06/2018 è avvenuto deposito del Piano Operativo con n°1303 del 13/06/2018 delle indagini geologiche ai sensi dell'art.104 LRT65/2014 e del regolamento D.P.G.R.T. 53/R del 25.10.2011.

Il Piano Operativo è stato adottato nella seduta Consiliare del 18 Giugno 2018 in cui sono state adottate le delibere n. 22/2018 e 23/2018 di Variante al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo: con prot.10610 e 10573 il Comune ha trasmesso ai soggetti di cui all'art.19 c.1 LRT 65/2014 ss.mm.ii. , nonché a tutte le Unità Operative Comunali, e Garante i provvedimenti adottati completi di tutta la documentazione relativa ai piani.

Ai sensi dell'art.8 co.6 della LR n.10/2010 il "Rapporto ambientale" e la "sintesi non tecnica" di cui all'art.24 della LR n.10/2010 sono stati adottati contestualmente al Piano Operativo e le consultazioni di VAS cui all'art.25 della LR n.10/2010 vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni agli strumenti in adozione di cui all'art.19 della LR n.65/2014: in data 3.7.2018 prot.10616 il Proponente ha trasmesso al NUV comunale quale Autorità Competente i provvedimenti adottati completi di tutta la documentazione relativa ai piani e in data 12.7.2018 prot.11190 il Proponente ha effettuato le comunicazioni ai soggetti SCA di cui all'art. 25 c.2 LRT 10/10 ss.mm.ii. e trasmessi i provvedimenti adottati completi di tutta la documentazione relativa ai piani.

Inoltre ai sensi dell'art. 5 dell'accordo MiBAC e dell'art.21 del PIT/PPR, si è provveduto alla trasmissione dell'atto di adozione del Piano Operativo e della Variante Piano Strutturale al Segretariato regionale del Ministero, alla competente Soprintendenza e alla Regione Toscana con Prot.11190/2018.

In data 11.07.2018 sul **BURT n.28** è stato pubblicato avviso di adozione dei Piani con contestuale avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Ai sensi dell'art. 25 della l.r. 10/2010: l'autorità procedente è il Consiglio Comunale del Comune di Roccastrada - l'autorità competente è il Nucleo Unificato di Valutazione.

Presso la Segreteria del Comune, per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione di nel B.U.R.T., sono state depositate le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 22 e 23 del 18.06.2018, di adozione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo e 2014 e contestualmente, per la Valutazione Ambientale Strategica, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica.

Tali tempi sono stati inoltre prorogati con DGM 127 del 6.9.2018 **al 1 Ottobre 2018** i termini per osservazioni/contributi alla Variante PS e Piano Operativo, adottati nella seduta Consiliare del 18 Giugno 2018.

Entro tali termini sono pervenute 72 osservazioni da privati cittadini o associazioni, 8 contributi da Enti Pubblici, 2 contributi interni d'Ufficio, come di seguito elencati:

1	12371 02.08.2018	del	Regione Toscana- <i>Genio Civile Toscana Sud</i>	Piano Operativo: DPGR 53/R /2011 -Richiesta integrazioni al deposito n.1303 del 13.06.2018
2	12372 02.08.2018	del	Regione Toscana- <i>Genio Civile Toscana Sud</i>	<u>Variante Piano Strutturale:</u> DPGR 53/R /2011 -Richiesta integrazioni al deposito 1302 del 13.06.2018.
3	13556 27.08.2018	del	ARPAT	<u>Variante al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo:</u> contributi ai sensi dell'art.25 c.2 LRT 10/2010 ss.mm.ii.
4	14210 05.09.2018	del	Provincia di Grosseto <i>Area Pianificazione e gestione del territorio</i>	<u>Variante al Piano Strutturale:</u> contributi ai sensi dell'art.19 LRT65/2014 e dell'art.25 LRT 10/2010 ss.mm.ii.
5	14211 05.09.2018	del	Provincia di Grosseto <i>Area Pianificazione e gestione del territorio</i>	<u>Piano Operativo:</u> contributi ai sensi dell'art.19 LRT65/2014 e dell'art.25 LRT 10/2010 ss.mm.ii.
6	15673 01.10.2018	del	Regione Toscana- <i>Settore Pianificazione del territorio (+ allegati pareri del: Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Settore Servizi pubblici locali, Energia e Inquinamenti; Settore Tutela della natura e del Mare, Genio Civile Toscana Sud, settore Forestazione, Usi civici e Agroambiente)</i>	<u>Variante al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo:</u> contributi ai sensi dell'art.19 e art 53 LRT65/2014
7	15767 02.10.2018	del	Regione Toscana- <i>Settore valutazione ambientale strategica</i>	<u>Variante al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo:</u> contributi ai sensi dell'art.25 LRT 10/2010 ss.mm.ii.
8	15784 02.10.2018	del	Ministero Beni e Attività Culturali <i>Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo</i>	<u>Variante al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo:</u> contributi ai sensi dell'art.19 LRT65/2014 e dell'art.25 LRT 10/2010 ss.mm.ii.
9	15717 01.10.2018	del	U07_Osservazioni d'Ufficio-Edilizia Governo del Territorio_Ambiente	<u>Variante al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo:</u> <u>varie</u>
10	15663 28.09.2018	del	U04_Osservazioni d'Ufficio <u>Servizi Tecnici Patrimonio, Espropri,Provveditorato e OOPP</u>	<u>Variante al Piano Strutturale e nuovo Piano Operativo:</u> <u>varie</u>

In data 11.10.2018 prot.16848 il Proponente ha trasmesso all'Autorità Competente NUV comunale tutte le osservazioni e contributi pervenuti entro i termini del 1 Ottobre 2018 ai fini dell'elaborazione del parere motivato.

Nella fase di elaborazione dei Piani a seguito delle osservazioni si sono resi necessari sopralluoghi atti ad accertare la **sussistenza copertura boschiva** a seguito di alcune osservazioni da parte di privati cittadini; infatti l'art.15.7 di PS e gli art.56 c.5 e art.70 c.2 di PO adottati disciplinano anche i casi in cui ci sia incoerenza tra cartografia e realtà dei luoghi in coerenza con le definizioni di superfici boscate di cui al punto 8.2 della Ricognizione e delimitazione aree tutelate per legge, del PIT/PPR ( Elaborato 7B).

In data prot. 28.1.2019 prot. 1305 è stata inoltrata formale richiesta di dato informatizzato alla regione Toscana aggiornato al 2016 sulle coperture boschive, a cui ad oggi non è pervenuta risposta, pertanto si procederà all'aggiornamento delle coperture boschive da sottoporre alla conferenza paesaggistica in base alla più datata UCS 2013.

Pertanto si è proceduto a scaricare nel formato disponibile su Geoscopio il tematismo come dall'ultima modifica al PIT/PPR (DCR98/2018 di Ottobre 2018) e su questo tematismo sono state prodotte alcune modifiche effettuate a seguito di sopralluoghi a Gennaio 2019, i cui accertamenti sono pervenuti con Prot.1085 del 24.01.2019 dal Servizio Forestazione dell'Unione Comuni Colline Metallifere .

In relazione all'aggiornamento quadro conoscitivo relativo al PAI in data 9 Febbraio 2019 veniva emesso Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, allegato alla

disponeva l'aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI Ombrone e approvava le modifiche delle aree a pericolosità geomorfologica già disponibile al seguente link [http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page\\_id=3426](http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3426) : sono state inoltrate integrazioni come da nota Genio Civile del 12.03.2019 prot. 3789 e completate in data 03.04.2019.

Le controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti sono state approvate dal Consiglio Comunale con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 14 .03.2019** “ *variante al piano strutturale e nuovo piano operativo ai sensi dell'art.19 l.r.t 65/2014 ss.mm.ii. controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti.* ” : in questa sede il Consiglio Comunale ha deliberato anche l'accoglimento delle osservazioni n.3 punto 13, n. 23, 38, n.47 (su art.28,82,20) , Oss.UO7 ( punto 32 e 39), oss.n. 1 e n.54, rispetto alla proposta del Documento Unico per le motivazioni espresse in seduta con le seguenti decisioni:

“ - Osservazione n. 3 punto 13 – Proposta: Accoglimento

*Il Consigliere Canzio Papini precisa che nell'osservazione intendeva mettere all'attenzione il Consiglio sul valore storico della viabilità delle Fonti della Lama e di Pietreto , pertanto anche se non possibile inserirla nei Tessuti “A” perché non ricomprendono viabilità, se possibile che sia aggiornata la disciplina in modo da sancire il carattere storico delle stesse.*

- Osservazione n. 23– Proposta: Accoglimento

*In relazione all'osservazione relativa all'art.65 c.4 si ritiene di accogliere chiedendo che venga modificata la norma rafforzando il principio che la frazionalità di tali nuclei non sia inibita in senso assoluto ma solo nei casi in cui il rapporto di indivisibilità degli spazi aperti e edifici sia storicizzata e consolidata nel tempo.*

- Osservazione n. 38– Proposta: Parzialmente accolta

*Visto il parere Prot.1085 del 24.01.2019 del Servizio Forestazione dell'Unione Comuni Colline Metallifere vengono allegati ai presenti documenti e facenti parte sostanziale del presente atto ( ALLEGATO 2) e visto l'accoglimento dell'osservazione n.40 risulta parzialmente accolta.*

- Osservazione n. 47 su art. 28 e osservazione d'Ufficio UO7 punto 39– Proposta: Accoglimento  
*Sul divieto del cambio d'uso nei tessuti TR 1, TR2 e TR3 Il Consiglio condivide le motivazioni degli osservanti e ritiene di accoglierle.*

- Osservazione n. 47 su art. 82 e osservazione d'Ufficio UO7 punto 32– Proposta: Accoglimento  
*Il Consiglio condivide le motivazioni degli osservanti e ritiene di accoglierle.*

- Osservazione n. 47 su art. 20– Proposta: Accoglimento

*Il Consiglio condivide le motivazioni degli osservanti che osservavano sull'obbligo di ricostruzione “ più fedelmente possibile” il fabbricato diruto e ritiene di accoglierle nel senso di prevedere al c.6 che , se il manufatto diruto fosse costruito in materiali incongrui o con tipologia non consona con il contesto possa non essere ricostruito fedelmente, fermo restando il resto dei principi espressi nel c.6.*

- Osservazione Regione Toscana Settore Paesaggio –art 85 di PO -Proposta: Accoglimento

*Si segnala il refuso del non accolta . L'Osservazione è accolta.*

- Osservazione n.1– Proposta: Accoglimento

*Il Consiglio Comunale valutati gli interessi pubblici relativi alla realizzazioni della viabilità in quella zona e miglioramento della stessa ritiene di accogliere l'osservazione e dà mandato alla modifica degli elaborati in tal senso ai fini della **riadozione** della previsione.*

- Osservazione n.54 – Proposta: Accoglimento

*Il Consiglio Comunale valutati gli interessi pubblici relativi alla realizzazioni della viabilità in quella zona e miglioramento della stessa ritiene di accogliere l'osservazione e dà mandato alla modifica degli elaborati in tal senso ai fini della **riadozione** della previsione.”*

I documenti di cui alla delibera sono stati resi visibili anche sul sito comunale nella sezione Amministrazione Trasparente:

<http://www.comune.roccastrada.gr.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/nuovo-piano-operativo-e-contestuale-variante-al-piano-strutturale/>

Con Prot 4365 del 21.3.2019 la Deliberazione comprensiva degli elaborati è stata trasmessa alle Unità

Operative U07 Uo4 e Garante.

Per quanto riguarda il dimensionamento del Piano a partire dal 24 Settembre 2019 è entrato in vigore il regolamento DPGR 24/7/2018 n.39/R, regolamento di attuazione degli artt. 216 della LR 65/2014 in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio, che individua, tra l'altro una nuova definizione su cui i piani dovranno proporre il dimensionamento in termini di SE: i Piani sono stati adottati il 18 Giugno 2018 e il dimensionamento è formulato il SUL ( come disposto dal d.p.g.r. 32/R/2017 e dalle tabelle relative al dimensionamento di cui alla delibera di Giunta regionale n. 682 del 26/06/2017 ) e, da comunicazione dei funzionari regionali, è noto che è in corso l'aggiornamento in tal senso del regolamento 32/R/2017 con il recepimento del DPGR 24/7/2018 n.39/R.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 14 Marzo 2019 di controdeduzioni alle osservazioni è stato ritenuto opportuno al fine di assicurare l'invariabilità delle previsioni dimensionali, asserire la sostanziale uguaglianza del parametro SE = SUL, in quanto le differenze tra i due parametri non incidono in modo significativo sui quantitativi stabiliti nel dimensionamento del piano.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 14 .03.2019 “ variante al piano strutturale e nuovo piano operativo ai sensi dell'art.19 l.r.t 65/2014 ss.mm.ii. controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti.” **disponeva inoltre la richiesta di attivazione della conferenza paesaggistica** corredata della documentazione necessaria e la trasmissione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Disciplina di Piano di PIT-PPR, alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, e al Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana, la presente deliberazione, contenente il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.

Infatti **in data 19.3.2019 Prot. 4236** è stata trasmessa a Regione Toscana, Segretariato Regionale , Soprintendenza e Provincia, la Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 14.03.2019 comprensiva degli allegati in rispetto dell'art.21 PIT e **art.6 c.5 Accordo Mibac 17.05.2018 ai fini della convocazione della Conferenza paesaggistica** , chiedendo di comunicare eventuali ulteriori adempimenti in vista della prossima approvazione definitiva dei due Piani: la Regione Toscana non ha provveduto alla convocazione secondo i termini indicati in via ordinaria dall'accordo e art.6 c.5 Accordo Mibac 17.05.2018.

Pertanto ai sensi dell'art.6 c.7 Accordo Mibac la Regione Toscana deve convocare la Conferenza paesaggistica entro 15 gg dal ricevimento degli atti di definitiva approvazione, prima della pubblicazione sul BURT, ai sensi del dispositivo dell'art.31 della LRT 65/2014.

In data 01.04.2019 prot.4887 è pervenuta nota espressa della Regione Toscana che la seduta di Conferenza paesaggistica è stata convocata in data venerdì 3 maggio 2019 : pertanto ai sensi del dispositivo dell'art.31 della LRT 65/2014 e dell'art.6 c.7 Accordo Mibac, il Comune dovrà trasmettere gli atti di definitiva approvazione entro il 18.04.2019 .

In data 18.03.2019 il Proponente ha trasmesso all'Autorità Competente NUV comunale la suddetta deliberazione del Consiglio Comunale, comprensiva delle determinazioni assunte, al fine di consentire la conclusione delle relative attività istruttorie e l'espressione del parere motivato di cui all'articolo 26 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., necessario per la definitiva approvazione dei piani.

**Il NUV ha espresso il seguente N° 1 del 27/03/2019 Parere motivato** ai sensi dell'art.26 della legge regionale n.10/2010 :

“ *Omissis*.....”

*Esaminati:*

*-Gli elaborati allegati ai procedimenti relativi alla “Variante al Piano Strutturale” e al “Piano Operativo”;*

-Il Rapporto Ambientale di cui all'art.24 della L.R. 10/2010;  
-La Sintesi non tecnica di cui all'art.24 della L.R. 10/2010;  
-Le osservazioni pervenute al Comune ed esaminate e contro dedotte con deliberazione C.C. n.5 del 14/03/2019

I Rapporti Ambientali presentati non evidenziano impatti significativi tali da definire effetti negativi collegati all'approvazione degli strumenti urbanistici previsti nella "Variante al Piano Strutturale" e al "Piano Operativo";  
Le relative "Sintesi non Tecniche" sono state predisposte in documenti separati dai Rapporti Ambientali e presentano i contenuti richiesti.

Valutato che dal complesso delle osservazioni prodotte, così come osservate e contro dedotte con deliberazione C.C. 5 del 14/03/2019, risulta un quadro di sostanziale sostenibilità relativa all'adozione dei nuovi Strumenti Urbanistici.

In conseguenza del presente parere motivato sulla VAS, occorre adeguare, ove necessario ai sensi dell'art.26, comma 3, della L.R. 10/2010, gli elaborati prima dell'approvazione in Consiglio Comunale;

Per quanto sopra premesso e considerato, ai sensi dell'art.26 della legge 10/2010, a voti unanimi dei presenti,

**esprime il seguente parere motivato positivo:**

è stata analizzata la documentazione fornita, avuto ampia esposizione delle singole circostanze relative alle controdeduzioni delle osservazioni.

Si prende atto che 4 delle stese, accolte dal consiglio comunale, dovranno essere oggetto di rielaborazione ai fini di riadozione; in particolare la n°1,54 ed il punto 2 del contributo fornito dall'ufficio servizi tecnici U.O.4, dovranno seguire la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi ex art22 L.10/2010.

**Con le seguenti prescrizioni:**

- **di adeguare**, ai sensi dell'art.26, comma 3, della L.R. 10/2010, gli elaborati dei piani di cui trattasi, prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, dandone atto nella Dichiarazione di Sintesi."

Pertanto a seguito delle determinazioni del Consiglio Comunale n.5/2019 e degli esiti del **Parere motivato N° 1 del 27/03/2019** sono stati modificati gli elaborati da proporre per la definitiva approvazione e si sono rese necessarie in particolare delle rielaborazioni che comporteranno la riadozione del Piano Operativo a seguito dell'accoglimento delle osservazioni n.1,35, 54 e il punto 2 del contributo fornito dall'ufficio servizi tecnici U.O.4 UO4 LLPP: le rielaborazioni 1, 54 e punto 2 del contributo fornito dall'ufficio servizi tecnici U.O.4 UO4 LLPP dovranno essere comprensive anche delle valutazioni da effettuarsi ai sensi della LRT10/10 ss.mm.ii.

Invece la riadozione della scheda AT 5 in accoglimento del contributo della Regione Toscana e in parziale accoglimento dell'osservazione n.35 si sostanzia in una riduzione del dimensionamento adottato da 4.800 mq di SE e 3600 mq di SE e in una riduzione dell'area interessata dalla Area di Trasformazione. Per quanto riguarda il Deposito delle indagini geologiche ai sensi del 53/R tale **previsione risulta** già ricompresa nel Deposito n.1303 del 13/06/2018 Piano Operativo, come integrato il 04.04.2019.

Responsabile del Procedimento

Arch.Anna Baglioni

